O Çéivesìn

L'interesse di tutti

La responsabilità di essere stati eletti per amministrare Pieve ci porta quotidianamente a sottoporre a verifica le scelte e gli atti amministrativi che andiamo ad assumere. Non solo per cautela, bensì e soprattutto per rendere gli atti amministrativi sempre più adeguati all'interesse di tutti i cittadini. Perché un buon programma elettorale da solo non basta: rappresenta una base di partenza, poi esso prende corpo e si realizza con aggiunte e sottrazioni, secondo necessità nuove, spesso imprevedibili. Siamo convinti che, oltre le possibili coerenze programmatiche, si debba governare responsabilmente, elevando la propria capacità di ascolto e di disponibilità verso i cittadini, ai quali non deve poi mancare una periodica e corretta informazione riguardo tutte le attività del Comune.

Così, la **sicurezza pubblica** si è imposta come interesse generale, come necessità particolarmente sentita da tutti, in virtù del fatto che Pieve si trova a ridosso di Genova e risente sempre di più delle contraddizioni sociali della grande città.

La creazione del Corpo intercomunale dei Vigili Urbani, la costruzione della nuova **Caserma dell'Arma dei Carabinieri** in località Campodonico, i ripetuti vertici con il Prefetto e il Comando regionale dei Carabinieri per concordare strategie comuni sull'ordine pubblico, vanno ben oltre la programmazione prevista all'inizio del mandato elettorale.

la programmazione prevista all'inizio del mandato elettorale.

Questo numero del Çéivesìn informa i cittadini sul lavoro amministrativo portato a termine sul versante della sicurezza pubblica, sulla costituzione del Distretto 76 per la gestione associata dei Servizi sociali, illustra il progetto di riqualificazione urbanistica del centro storico (con il rifacimento di piazza San Michele), descrive la ristrutturazione dell'edificio della scuola elementare (finalizzata al miglioramento della qualità della vita scolastica dei nostri giovani), presenta il libro Antologia Pievese – Storie di Pieve Ligure fra '800 e '900 preziosa raccolta di racconti

e di fotografie molto suggestive, che narrano cento anni di vita sul Golfo.

Senza moralità civile le comunità periscono. Senza moralità privata la loro sopravvivenza è priva di valore.

Bertrand Russell



:

Anno terzo, **numero uno** agosto 2003. *Distribuzione gratuita.* Pubblicazione quadrimestrale registrata al Tribunale di Genova (autorizzazione n. 5/00).

Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/C Legge 662/96. In caso di mancato recapito restituire alla filiale di Genova Brignole Grandi Utenti per la restituzione al mittente che s'impegna a pagare la relativa tassa.

Periodico del Comune di Pieve Ligure. Redazione via Roma, 54 – 16030 Pieve Ligure telefono 010 346.22.47 – fax 010 346.03.02

Direttore responsabile: Felice Migone.

Coordinamento editoriale: Paolo Mugnoli.

Editoria I grafica a cura di nuvole via Maestra 15 15060 Sardigliano AI. telefono 0143 49.010 fax 0143 49.99.07 e-mail-nuvole@nuvolenet it

Stampa

Litografia Viscardi via Santi 5, 15100 Alessandria.

stampato su carta Cento, Fedrigoni riciclata al 100%.









Stemma dell'Arma dei Carabinieri

A Pieve la Caserma dei Carabinieri

SARÀ REALIZZATA NELL'AMBITO DELLA RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE "EX ORLANE", PER IL DISTRETTO DI PIEVE, SORI E BOGLIASCO.

Il progetto per la costruzione della nuova Caserma dei Carabinieri per il distretto di Pieve Ligure, Sori e Bogliasco nel complesso residenziale della "ex Orlane" è finalmente entrato nella fase di attuazione. Tra circa 18 mesi la comunità pievese potrà avvalersi del servizio di prevenzione e sicurezza pubblica dell'Arma, reso ancora più diretto ed efficace dalla nuova sede operativa in località Campodonico, sull'Aurelia. Da tempo erano note le difficoltà logistiche dei Carabinieri di stanza nell'attuale Caserma di Sori, così come le difficoltà dei Comuni interessati a reperire la sede idonea richiesta dal Comando dell'Arma, con il rischio concreto per le popolazioni del ponente del Golfo Paradiso, di perdere il presidio dei Carabinieri.

L'Amministrazione Comunale di Pieve Ligure, d'intesa con i Comuni di Sori e Bogliasco, con il Comando della Legione dell'Arma dei Carabinieri della Liguria ed informando con puntualità la Prefettura di Genova sull'evolversi della situazione, ha

> individuato la soluzione in una iniziativa progettuale che prevede la realizzazione di un complesso edilizio residenziale in zona ZPE ("ex Orlane") in cui trova spazio e collocazione adeguata anche una

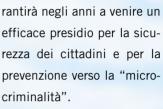
nuova Caserma di oltre 860 metri quadri. La fattibilità del progetto richiedeva una Variante all'articolo 38 delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale (di cui si dà ampio resoconto a lato), Variante di esclusivo interesse locale così come definito dalla legge regionale n. 9 del 1983.

Il Consiglio Comunale ha esaminato ed approvato a larga maggioranza il progetto e la Variante il 17 giugno 2002.

La Conferenza dei Servizi, con la partecipazione della Provincia di Genova e degli Enti interessati, in sede deliberante, ha approvato l'esecuzione dell'opera e ha rilasciato contestualmente l'autorizzazione paesistica di cui al Decreto Legislativo n. 490 del 1999.

Infine, il Responsabile del Servizio Urbanistica ha stipulato la Convenzione attuativa con la Proprietà "ex Orlane" (registrata alla Conservatoria) in attuazione della prescrizione dettata dall'art. 38 delle norme di attuazione del Piano Regolatore, con la quale il soggetto attuatore si obbliga "a realizzare una Caserma dei Carabinieri di superficie pari a mq 864,69", "a conservare tale destinazione d'uso e a sottoporre a gravame di servitù definita ad uso pubblico anche le aree pertinenziali esterne della Caserma".

La nuova Caserma, il cui progetto è stato concordato nei dettagli tecnici con il Comando dei Carabinieri, gacriminalità".



PATTUGLIE NOTTURNE **DI VIGILI E CARABINIERI**

Una seconda nota positiva, sul fronte della sicurezza pubblica, viene dal "vertice" di metà giugno tra i Sindaci di Pieve, Bogliasco e Sori, il Prefetto Giuseppe Romano e il Generale Giorgio Tesser, Comandante regionale dell'Arma dei Carabinieri. Dopo la conferma della nuova Caserma di Pieve. le massime autorità territoriali hanno concordato un'azione comune di prevenzione, stabilendo un'inedita collaborazione fra Carabinieri e Vigili Urbani. Sono intensificate le presenze delle forze dell'ordine sul territorio di Pieve, Sori e Bogliasco e sono sempre presenti una o più pattuglie nelle ore notturne, le più a rischio, come é stato evidenziato dai Sindaci. Il Sindaco di Pieve ha già emanato un'Ordinanza di "Norme comportamentali sulle aree demaniali" per consentire un'azione più rapida ed efficace sia dei Vigili sia dei Carabinieri.





Cosa è cambiato nell'art. 38 del P.R.G

VARIATA SOLO LA **DOTAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI**, PREVISTA DAL PIANO REGOLATORE, CONSEGUENTE ALLA **RISTRUTTURAZIONE DELL'EX ORLANE**.

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Pieve Ligure, in vigore dal 1997, identifica il complesso immobiliare dell'azienda Orlane con la cosiddetta "zona P.E.", cioè "Produttivo Esistente". L'articolo 38 delle Norme Tecniche di Attuazione prevede e disciplina la possibilità di convertire il complesso produttivo alla funzione residenziale, fermo restante l'obbligo di cedere una quota delle superfici per usi pubblici. In questo caso, il rilascio della concessione edilizia è subordinato alla stipula di una convenzione con la quale, il soggetto attuatore s'impegna a cedere al Comune una superficie di solaio da destinare a parcheggio pubblico o di interes-

se comune da individuarsi alle **quote inferio- ri** dell'edificio, pari al 40% della superficie a
cui viene attribuita nuova destinazione residenziale.

Questa ipotesi, anteriore alla Variante, a fronte della cessione della quota di superfici, concedeva al soggetto attuatore uno **scomputo pari a circa i due terzi degli oneri di urbanizzazione** dovuti all'Amministrazione, ai sensi delle norme urbanistiche vigenti.

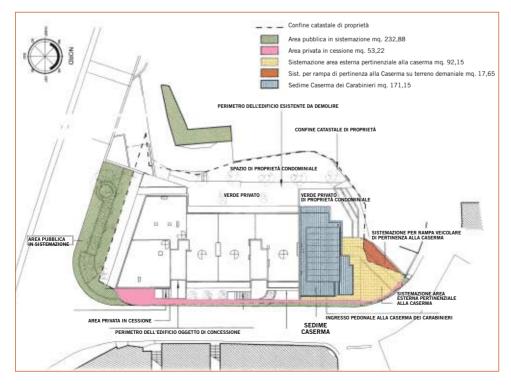
Con la Variante, cambia solo la dotazione di servizi pubblici: in luogo dei parcheggi prima ipotizzati, che peraltro il Comune non avrebbe potuto vendere in alcun modo, la Proprietà è obbligata a realizzare la Caserma dell'Arma

dei Carabinieri, a conservare tale destinazione d'uso e a sottoporre a gravame di servitù definita ad uso pubblico anche le aree pertinenziali esterne della Caserma. La Caserma resta di proprietà del soggetto attuatore, ma senza scomputo sulla tariffa degli oneri di urbanizzazione. Inoltre, la proprietà dovrà realizzare l'allargamento del marciapiede fino a 1,2 metri lineari, sistemare aree pubbliche esterne per 311,77 metri quadri, cedere al Comune di Pieve l'area del marciapiede.

I titoli di usabilità dell'immobile ristrutturato restano vincolati al favorevole parere scritto del Comando dei Carabinieri di piena idoneità della Caserma realizzata.

Per prassi consueta, i Comuni sono tenuti a edificare a loro spese le nuove caserme.

Con la Variante viene garantita al Comune di Pieve e al distretto, la permanenza definitiva dei Carabinieri senza alcuna spesa a carico del Comune per la costruzione e il mantenimento della nuova struttura.



Çéivesin dentro

Piazza San Michele "salotto di Pieve"

INVESTIMENTO DI 350 MILA EURO PER VALORIZZARE LA SUGGESTIVA PIAZZA PANORAMICA. CONTRIBUTI AI PRIVATI PER IL RECUPERO COMPLETO DEL NUCLEO STORICO.

L'Amministrazione
Comunale, nell'ambito del
progetto del Piano Organico
d'Intervento (P.O.I.), dà inizio alla riqualificazione urbana del Piazzale S. Michele.

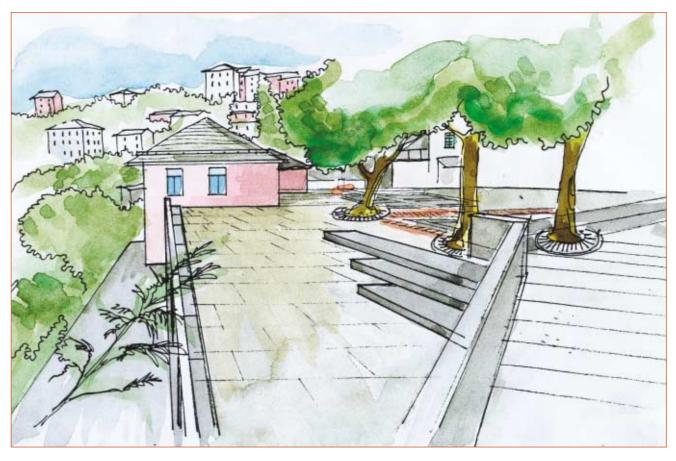
L'intervento comunale consiste nel rifacimento completo del Piazzale ed apre la strada agli interventi privati (con quote di finanziamento pubblico) per il restauro ed il rifacimento conservativo del patrimonio immobiliare esistente nel nucleo storico.

La formazione della Piazza, che prevede la conservazione di tutti gli alberi d'alto fusto esistenti, consente la creazione di uno spazio effettivamente fruibile sia per la sosta e lo svago pedonale quotidiano che quale sede di manifestazioni pubbliche e culturali di particolare richiamo.

La realizzazione a quota inferiore (affinché non venga modificata l'attuale percezione visiva verso il mare) dell'ampliamento in struttura consente di ricavare un **volume sottostante** tale da eliminare le attuali sistemazioni precarie e, contemporaneamente, ampliare la disponibilità di spazio a disposizione della Società Operaia di Mutuo Soccorso (organizzazione volontaria attiva nei servizi resi per l'aggregazione sociale), per attività istituzionali, culturali e ricreative di Pieve.

Il progetto prevede il **rifacimento delle pavimentazioni**, esteso ai tratti terminali delle vie che confluiscono





nella piazza, con materiali idonei anche sotto l'aspetto della percezione dell'unicità ambientale del contesto urbano ed architettonico; inoltre è prevista la completa sistemazione dei sottoservizi, risolvendo una situazione precaria anche di ordine igienico. L'intervento, nel suo complesso, consente di prefigurare un assetto del nucleo antico certamente più efficace dal punto di vista dell'organizzazione degli spazi urbani, recuperando in termini aggiornati quel "ruolo polare" storicamente affermato e valorizzando nel contempo una componente insediata di assoluto pregio nell'ambito della "tribuna marittima del levante genovese". Quest'intervento, ed altri già attuati come: il Sagrato della Parrocchiale, la

"Crosa" Via 11 Febbraio, i locali per i servizi cimiteriali, l'ampliamento del Cimitero, la sistemazione dell'area – in Via Roma – a verde pubblico attrezzato, che costituiscono "l'ossatura pubblica" del programma, segna un significativo passo in avanti nel quadro dell'attuazione dell'intero P.O.I.

Si può prevedere l'inizio dei lavori nei prossimi mesi gennaio/febbraio 2004 essendo definiti sia il finanziamento necessario (350 mila euro circa) che gli atti relativi alla progettazione esecutiva.



Piano Organico di Intervento (P.O.I.)

Ufficio Tecnico

Responsabile: Giorgio Leverone telefono 010 346.08.48



La gestione associata dei servizi sociali

Dal 1° gennaio 2003, i Comuni di Bogliasco, Pieve Ligure e Sori hanno dato vita al Distretto 76, un unico polo organizzativo per la gestione comune dei servizi sociali rivolti alla popolazione. Obiettivo della nuova organizzazione intercomunale è assicurare agli abitanti prestazioni sociali di alta qualità.

I vantaggi organizzativi

La creazione del **Distretto 76**, attraverso la gestione comune, riconduce a unità le risorse professionali, strumentali e finanziarie dei tre Comuni, per garantire una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi sociali.

Il **Distretto 76** consentirà una gestione più razionale dei servizi e potrà programmare **interventi articolati secondo i bisogni "reali"** degli abitanti del Golfo Paradiso.

Un primo vantaggio, dunque, è dato dalla creazione di una "equipe" intercomunale formata dalle assistenti sociali, dalla psicologa e dallo staff amministrativo distrettuale.

La gestione associata, in pochi mesi, ha già permesso di ampliare e migliorare le prestazioni a favore degli anziani, dei minori e dei disabili e di attivare un nuovo servizio di consulenza e mediazione familiare rivolto alle coppie che si trovano in una fase particolare di difficoltà o dubbio nel ciclo vitale della famiglia.

Mediazione familiare

Il servizio di consulenza e mediazione familiare è rivolto alle coppie che stanno per separarsi o separate, che desiderano raggiungere decisioni costruttive sull'immediato futuro dei figli e per se stessi. Uno spazio d'incontro in un ambiente neutrale, con la presenza di mediatori esperti e imparziali, con la

garanzia della più assoluta riservatezza. Questo nuovo servizio è svolto nei locali della sede del Distretto 76, in via Vaglio a Bogliasco (telefono 010 347.17.27).

A favore dei ragazzi

Il **Distretto 76** ha attivato diverse iniziative a favore dei ragazzi: un **laboratorio grafico** a Bogliasco, un **labo-** ratorio musicale a Sori, un laboratorio teatrale a Pieve. In ciascun Comune esiste, inoltre, un centro ludicoricreativo: doposcuola e gioco a Sori, manipolazione di materiale vario e creazione di manufatti a Pieve. I ragazzi dei tre Comuni possono accedere ai suddetti servizi senza alcuna preclusione dovuta alla residenza.

I giovani e gli adulti

I giovani e gli adulti: due mondi si incontrano, è stato il tema di una serie di quattro seminari organizzati dal Comune di Pieve.

La dott. Lucia Sciaretta, psicologa che da anni opera nell'ambito della prevenzione del disagio psichico giovanile, ha delineato un'efficace chiave di lettura degli aspetti che caratterizzano l'adolescenza oggi. I temi affrontati dalla psicologa nel corso dei

quattro incontri sono stati:

- La relazione educativa;
- Nuovi stili giovanili: pearcing, tatuaggi, abbigliamento e musica... Confini tra
 normalità e patologia:
- Educazione affettiva e sessuale tra reale e virtuale...
 Nuove forme di incontro;
- Provocazione, disobbedienza... Ricerca della trasgressione.

Un'esperienza molto positiva che verrà ripetuta e opportunamente divulgata.

Per saperne di più

Uno sportello sociale è attivo presso il Comune di Pieve Ligure tutti i lunedì dalle 8:30 alle 11:30. Un'assistente sociale dell'organico del Comune di Pieve, con funzioni di orientamento e consulenza, fornirà informazioni esaustive sulla nuova organizzazione distrettuale e sui servizi sociali offerti dal Distretto 76.

SOCIETÀ PIEVESE

L'Antologia di Pieve

UNA PREZIOSA RACCOLTA DI **RACCONTI** E UN SUGGESTIVO **REPERTORIO FOTOGRAFICO** NARRANO **100 anni di Storia Pievese**.

Sabato 31 maggio l'Amministrazione Comunale ha presentato il libro Antologia Pievese: Storie di Pieve Ligure tra '800 e '900, a cura di Marina De Franceschini, Pier Luigi Gardella e Luigi Re, e ha inaugurato la mostra fotografica "Pieve Ligure tra '800 e '900" (15 riproduzioni formato 100x70 delle più belle e significative fotografie del libro), nella splendida cornice della sala polivalente del Centro Sportivo di Località Castella.

Un pubblico foltissimo ha contribuito alla buona riuscita della manifestazione, che ha coronato un anno di lavoro del gruppo di ricerca formato dai curatori del libro e da Antonio Baldini, Valentina Penco, Mario Picco ed Enrico Provera.

In apertura dei lavori, il sindaco Felice Migone ha ringraziato tutti coloro che hanno raccontato le storie e messo a disposizione fotografie e documenti, i curatori dell'opera e gli autori dei testi, i dipendenti comunali e l'editore del volume, la Soprintendenza per il Patrimonio Artistico e Demoetnoantropologico della Liguria, che ha curato l'Introduzione al libro e lo ha accolto nel patrimonio culturale della Regione.

Il Sindaco ha poi sottolineato il fatto che "Antologia Pievese è a tutti gli effetti un ulteriore approfondimento storico su Pieve Ligure fra Ottocento e Novecento e si riallaccia idealmente alle **Memorie Storiche** del sacerdote Gerolamo Rollino edite nel 1913".

A nome dei curatori, **Marina De Franceschini**, ha raccontato un anno di ricerche che hanno riguardato fonti orali e bibliografiche, fotografie e documenti d'archivio. Un anno di ricerche modellate nel libro in racconti che si dipanano dalla fine dell'Ottocento e attraversano la vita sociale, la condizione dei fanciulli e delle donne, la fatica contadina e marinara, le trasformazioni del territorio, la guerra e la pace, le tradizioni e i riti.

La dottoressa Alessandra Toncini Cabella, autrice raffinatissima dell'Introduzione al libro, a nome della Soprintendenza, ha ringraziato il Sindaco per aver promosso "questa preziosa iniziativa" e ha elogiato il lavoro dei ricercatori, "meticolosi e appassionati collettori ed elaboratori delle testimonianze". In Antologia Pievese, "Accompagnati da tessitrici e chierichetti, danzanti statue in processioni, rimedi casalinghi, odori di cucine e profumi di ginestre veniamo arricchiti da parole di usi e tradizioni, fissate ora nell'inchiostro per incastonare ricordi che plasmano l'eredità di cui oggi godiamo, la nostra coscienza, rendendola autocoscienza".



dove

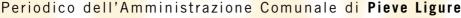
"ANTOLOGIA PIEVESE: STORIE DI PIEVE LIGURE TRA '800 E '900"

costa **solo 10 euro** e può essere richiesta nei punti di diffusione:

- → Municipio via Roma, 54
- → Biblioteca Comunale "Il Treno di Carta" via Demola, 2
- → Pro Loco via XXV Aprile, 137
- → Tabaccheria Capurro via XXV Aprile, 137
- → Dal Quadrifoglio via Campodonico, 10
- → Alimentari Ansa
 Piazzale San Michele, 15
- → Glicocaffè piazza D'Amato, 4
- → Società Operaia Cattolica Mutuo Soccorso piazzale San Michele

Ed inoltre:

- → Libreria Capurro piazza Gastaldi, 1 — Recco
- → II Cucciolo via Mazzini, 139 – Bogliasco
- → Foto Ottica Badinelli via Mazzini, 94 – Bogliasco





Ristrutturazione Scuola Elementare E. Gonzales

Con un intervento di manutenzione straordinaria e con una spesa complessiva di 370.000 euro, l'edificio della Scuola Elementare "Eugenia Gonzales", costruito attorno agli anni trenta del secolo scorso, è stato ampliato, migliorati i servizi, completate le opere di messa a norma.

— I lavori, realizzati nei tempi previsti, in modo da consegnare l'edificio già nel prossimo anno scolastico 2003-2004, hanno interessato: la realizzazione di una nuova cucina per la preparazione dei pasti separata dalla sala di consumazione pasti, ai sensi delle normative vigenti riguardanti la sicurezza, la sala di consumazione pasti risulta fruibile dall'interno del complesso scolastico mediante ascensore, che garantisce l'accessibilità a tutti i piani a persone disabili. Il superamento dei dislivelli dovuti alla presenza di alcuni gradini posti nell'atrio verrà risolta mediante l'installazione di montascale. Un ulteriore montascale verrà installato all'esterno per consentire l'accesso e il raggiungimento dell'atrio mediante rampa all'8% da persona disabile. Su tutti i piani è stato realizzato un servizio igienico per disabili. Per necessità di compartimentazione tra i vari piani, la scala è stata separata mediante la realizzazione di parete tagliafuoco ai vari piani. L'intervento di maggior ampiezza riguarda la realizzazione, in corrispondenza del piano primo e secondo, di un ampliamento volumetrico pari a 280 mc corrispondenti ad un incremento percentuale pari al 6,5%, per la realizzazione sul lato posteriore dell'attuale fabbricato di due nuove aule che permettono il riassetto delle aule. Detta riorganizzazione ha seguito i parametri di legge: 1,8 mq ad alunno, con afflusso massimo di 150 alunni.

La nuova area attrezzata per piccini e non nel Giro di Beppe

— L'ambito di mezza costa che comprende il complesso sportivo comunale "La Castella", costituisce per Pieve Ligure e per l'intero comprensorio dell'immediato levante genovese, una polarità di rilievo nel sistema delle dotazioni ricreative, con la presenza di impianti per la pratica del tennis, del calcio ridotto, in un ambiente di assoluto pregio.

Nell'ambito delle dotazioni di contorno alla presenza dell'impianto sportivo, è stata acquisita la disponibilità di un'area, situata entro il tracciato della via Roma, a breve distanza dal complesso sportivo stesso. Tale area, facilmente accessibile, in conformità con la destinazione attribuita dal P.R.G., è risultata idonea per la sistemazione di piccole attrezzature del verde (panchine, giochi bimbi, ecc.), con la creazione anche di alcuni posti auto lungo via Roma.

Nel complesso ormai pronto per la frequentazione troverà quanto prima sistemazione un "cippo" in onore degli Alpini, completando così un "percorso" di riconoscenza per i pievesi e per quanti a Pieve hanno dedicato forze, energie e vita per la Patria.

Antiche ricette pievesi

torta di zucchini

- 600 g di zucchini, 2 cipolle, 2 uova, 50g di parmigiano, 250 g quagliata, maggiorana, 2 spicchi d'aglio. Sfoglia: 200g di farina, sale, olio, acqua.

come — Preparate l'impasto per la sfoglia e lasciatela riposare.

Tagliate le cipolle e fatele rosolare, aggiungete gli zucchini a rondelle e fate cuocere per circa 20 minuti. In una ciotola lavorate le uova.

Unite il formaggio gratuggiato, quagliata, aglio e maggiorana tritati. Aggiungete al composto gli zucchini e salate.

- Preparate la sfoglia sottile e adagiatela in un tegame unto d'olio e versate il composto. Ricoprite poi con tre strati di sfoglia sottile e ripiegate con cura i bordi.
- Infornate a 180° per circa 40 minuti

crocchette di patate

500g di patate, 2 uova, 50g di parmigiano, 2 spicchi d'aglio, maggiorana, pane grattato, olio.
come — Fate bollire le patate.
In una terrina sbattete le uova, aggiungete formaggio gratuggiato, maggiorana e aglio tritato.
Passate le patate nel passaverdura ed unitele al composto. Amalgamate bene il tutto aggiungendo un cucchiaio d'olio. Fate delle palline e passatele nel pane grattato.
Friggete in olio abbondante.

il bagnun

 soffritto con cipolle, aglio, prezzemolo, pomodoro, vino bianco, olio, sale.

come — Dopo aver portato a cottura il soffritto, aggiungete le acciughe pulite, lasciatele cuocere per 6-7 minuti, quindi versate il tutto nel piatto dove saranno aggiunte gallette del marinaio.